

RE  
GIO  
NE  
della  
CUL  
TU  
RA

A  
R  
T  
S



This translation was performed in the framework  
of the S.I.M.P.L.E. project which is co-financed  
by the European Union Instrument of Pre-Accession Assistance (IPA)



**ISTRIA**

# REGIONE DELLA CULTURA

## INTRODUZIONE

Già da tempi immemorabili il panorama culturale dell'Istria è dinamico, vivo, pieno di beni materiali e immateriali che continuano a lasciare traccia nel patrimonio artistico che supera i confini della piccola penisola. Perciò sarebbe molto difficile e ingrato accantonare gli ultimi vent'anni inquadrati nella forma politica della regione senza che questo sembri poi un opuscolo promozionale. Il proposito di questo testo è tentare di segnalare gli avvenimenti e le aspirazioni di un periodo nonché valorizzare il rapporto con la cultura e i suoi esponenti.

L'intera regione conta circa duecentomila abitanti (208.440) ed è quindi paragonabile a una città di medie dimensioni in cui il networking e le conoscenze, in questo periodo di sviluppo dei media elettronici, hanno collegato saldamente i fattori culturali, mentre l'apertura della Regione e dell'Assessorato alla cultura ha infranto il muro di intangibilità e ha aperto la comunicazione tra loro.

Già dal periodo romano gli artisti e l'arte sono strettamente legati alla politica, ed è per questo motivo che gli artisti più vicini al governo ne erano solitamente anche i portavoce, coloro che lo pensavano, lo cambiavano e agivano con consapevolezza. Seguendo questa scia, tutti questi anni il presidente della Regione istriana ha collaborato attivamente alla realizzazione dell'atmosfera culturale. Conosciuto per le sue "visioni", ha sempre provocato e spronato, con più o meno successo, lo sviluppo del panorama

culturale istituendo festival, richiamando artisti internazionali, non presenziando ad alcune inaugurazioni ma spogliandosi poi in occasione di altre. Con il suo atteggiamento ribelle ha avuto il coraggio di sfidare, come non è stato fatto in nessun altro ambito, il panorama culturale perché desse il suo contributo e si risvegliasse. E gli artisti istriani hanno reagito.

In questi vent'anni abbiamo protestato, abbiamo sostituito i direttori dei teatri, fondato istituzioni, musei, festival straordinari, abbiamo avuto le nostre assemblee, enciclopedie, istriapedie, stampato libri, fondato diverse associazioni, siamo stati a fiere e abbiamo fondato la nostra, ospitato molti personaggi internazionali e ad alcuni abbiamo vietato di esibirsi.

Abbiamo adottato manifesti, dichiarazioni, strategie, e a tutto questo abbiamo reagito. Abbiamo provato orgoglio per il nostro patrimonio materiale e immateriale nell'elenco dell'UNESCO, i monumenti che sono stati fondati, la nuova università, e ci siamo rallegrati di ogni elemento della civiltà locale conservato, ma anche delle ventate provenienti dal resto del mondo che ci hanno portato gli avvenimenti di questo tempo. Comunque è stato un periodo dinamico.

L'Assessorato alla cultura della Regione istriana – Istarska županija in questi anni ha dato il suo contributo e ha collaborato attivamente per rispondere alle grandi domande della sua sfera di competenze. Perciò il nostro proposito è di segnalare i grandi avvenimenti di questi anni.

È impossibile enumerare tutte le persone che hanno collaborato e che hanno dato il loro contributo, ma dietro alle manifestazioni e gli avvenimenti elencati poc'anzi, come pure dietro a molti altri eventi, stanno delle persone con un nome e un cognome.

Essi sono la più grande ricchezza della Regione istriana.

## ORGANIZZAZIONE

Con l'emanazione della Legge sui territori della regione, delle città e dei comuni del 16 aprile 1993 è stata costituita la Regione istriana – Istarska županija. Nel suo organigramma del 24 gennaio 1994 era già presente l'Assessorato alla cultura e all'istruzione. La sede dell'Assessorato si trovava ad Albona, Prilaz Kršín 2, indirizzo temporaneo della sede ospitata dall'edificio dell'asilo dell'infanzia. Nel 1996 l'Assessorato si è spostato, sempre ad Albona, in via G. Martinuzzi 2. Il primo assessore è stato Gracijano Kiršić, che il 31 maggio 1994, in base alla struttura organizzativa di quel tempo, fu nominato membro della Giunta. I dipendenti dell'Assessorato sono stati assunti già nell'aprile 1995 e nei primi cinque anni con l'assessore hanno lavorato Ester Duić, Eda Griparić e Klaudija Peršić. L'attività dell'Assessorato è stata però molto più ampia e ha ricoperto l'istruzione, lo sport, la cultura e la cultura tecnica.

Già nel 1995 la Regione istriana – Istarska županija ha fondato il Centro culturale polivalente in collaborazione con il Comune di Grisignana per attuare, affermare ed esortare attività e programmi artistico-culturali nel territorio di Grisignana e della regione nel suo complesso.

Alla morte dell'assessore Gracijano Kiršić nell'aprile 1998 il suo posto rimase vacante, e nell'agosto dello stesso anno l'incarico venne affidato a Mladen Dušman. Successivamente, a causa della mole di lavoro dell'Assessorato, fu sistematizzato il posto di assistente assessore alla cultura, incarico che, nell'ottobre 1998, venne affidato a Vladimir Torbica.

Per una maggiore trasparenza, ma anche interazione, già nel 1998 l'Assessorato ha fondato, in Croazia, un Consiglio per la cultura e alcune commissioni che hanno proposto gli stanziamenti da attuare.

Nel dicembre 2002, su proposta dell'Assessorato, l'Assemblea della Regione istriana – Istarska županija decise di fondare l'IKA (Istarska kulturna agencija – Agenzia culturale istriana) e in quella seduta fu raggiunto anche l'accordo sulla creazione della Fondazione per la tutela e il restauro di beni e monumenti sacrali dell'Istria Histria Sacra.

Con il desiderio di soddisfare la vita culturale dell'Istria, così impegnativa e attiva, sono cominciati molti processi e azioni che coinvolgono un gran numero di collaboratori, tanto che, sia per ragioni pratiche che per i bisogni conclamati, all'inizio del 2009 l'Assessorato si è diviso e nella struttura della Regione istriana – Istarska županija è iniziato il lavoro dell'Assessorato alla cultura, indipendente, con a capo Vladimir Torbica.

L'attività dell'Assessorato alla cultura è fissata e descritta nell'atto della sua fondazione, in cui è scritto: "... svolge le attività rientranti nel campo d'azione della cultura, svolge lavori di gestione delle istituzioni il cui fondatore è la Regione istriana – Istarska županija, segue la realizzazione del programma dei fabbisogni pubblici nella cultura, coadiuva le istituzioni, le associazioni amatoriali, il teatro, gli istituti d'istruzione, le associazioni, le gallerie d'arte e i soggetti, segue e assicura le condizioni per uno sviluppo culturale uniforme di tutti i centri, sostiene la tutela e la conservazione del patrimonio culturale monumentale, architettonico e immateriale dell'Istria, coadiuva le manifestazioni culturali, l'editoria e la creazione artistica".

L'Assessorato alla cultura si pronuncia riguardo al bilancio e ai cambiamenti organizzativi durante le sedute dell'Assemblea della Regione istriana – Istarska županija in conformità con la legge e lo Statuto della Regione. Nella struttura della Regione istriana – Istarska županija esiste un Comitato per gli affari sociali composto da un presidente e cinque membri dell'Assemblea che ana-

lizzano e forniscono pareri e osservazioni riguardo a tutti gli atti che giungono dall'Assessorato alla cultura, e sui quali si discute durante le sedute dell'Assemblea regionale.

Generalmente sono i vicepresidenti della Regione ad essere responsabili per le attività sociali, ma non bisogna dimenticare che agli inizi un ulteriore supporto alla cultura è stato dato dalla vicepresidente Loredana Bogliun Debeljuh che, in veste di operatrice culturale, è stata responsabile di quel campo. Più tardi un appoggio alla cultura, altrettanto disinteressato, è stato fornito da Lucija Debeljuh in quanto membro della Giunta regionale, nonché di molti altri organi che ha presieduto.

L'Assessorato si è così impegnato a favore di istituzioni culturali fondate dalla Regione quali: il Museo etnografico dell'Istria – Etnografski muzej Istre a Pisino che ad oggi conta 13 operatori, il Museo storico e navale dell'Istria – Povijesni i pomorski muzej Istre a Pola con 11 operatori e il Museo d'arte contemporanea dell'Istria – Muzej suvremene umjetnosti Istre che ha due operatori. Dal 2006 l'Assessorato pone l'accento sulla collaborazione internazionale e assume un'operatrice, retribuendone altre due con mezzi finanziari provenienti da progetti UE. Fino ad oggi, con il loro lavoro e impegno, hanno raggiunto notevoli risultati in quel campo. Nel 2010 è stato aperto un ufficio a Cittanova, mentre nel 2012 è iniziato il lavoro dell'IKA ed è stata nominata la sua direttrice.

L'Assessorato oggi opera in tre località – ad Albona, via G. Martinuzzi 2, ci sono il reparto finanze e affari giuridici (Eda Griparić e Ester Duić); a Pola, Riva 8, c'è il reparto per la cooperazione internazionale (Sandra Ilić e Iva Šegota); mentre a Cittanova, Mlinska Ulica – Via del Mulino 4b, vi sono la segreteria e l'ufficio del protocollo (l'assessore Vladimir Torbica e la segretaria Rosemary Radešić Fachin).

Rappresentato schematicamente, oggi l'Assessorato alla cultura della Regione istriana – Istarska županija è strutturato come segue:

08





## COOPERAZIONE E ATTIVITÀ

I rapporti, la cooperazione e il percorso che porta alla presa delle singole decisioni risultano più chiari se rappresentati schematicamente.



Gli atti legislativi fondamentali sui quali si basa il lavoro dell'Assessorato alla cultura sono: Legge sulle istituzioni, Legge sulla gestione delle istituzioni pubbliche nel campo della cultura, Legge sul finanziamento delle necessità culturali pubbliche, Legge sui comitati culturali, Legge sul materiale d'archivio e gli archivi, Legge sulle biblioteche, Legge sui musei, Legge sui teatri, Legge sulle attività audiovisive, Legge sui diritti degli artisti liberi professionisti e la promozione della creatività culturale e artistica,

Legge sulla tutela e la conservazione dei beni culturali, Legge sui media, Legge sui mezzi di comunicazione elettronici, Legge sul diritto d'autore e diritti simili, Legge sulle fondazioni, Legge sugli appalti pubblici, Statuto della Regione istriana – Istarska županija nonché molti regolamenti e altri atti di legislazione secondaria.

L'attività dell'Assessorato è stata sin dall'inizio molto dinamica e conforme ai trend culturali, ma anche alle possibilità economiche, così nel 2010 la Regione ha trasferito i propri diritti di fondatore dal Centro culturale polivalente al Comune di Grisignana. Contemporaneamente ha avuto inizio l'attività dell'IKA come istituzione il cui obiettivo è, tra gli altri, quello di promuovere il prodotto culturale dell'Istria, ma anche di trovare nuove possibilità di finanziamento e aumento dei finanziamenti per la cultura.

## POLITICA CULTURALE

Torniamo per un momento al passato e concludiamo che il panorama culturale dell'Istria è da sempre stato molto vivo e attivo, e ha subito reagito alle nuove partizioni dei mezzi e dei finanziamenti dei grandi progetti quali i festival. Così già dal 1998 sono stati fondati il Comitato consultivo per le questioni culturali della Regione istriana – Istarska županija e le sue commissioni, e subito nel 1999 è stato adottato un regolamento sulle loro attività. I vari settori della cultura sono entrati a far parte dei seguenti organi: Commissione per la letteratura e l'editoria, Commissione per la protezione del patrimonio culturale e la museologia dell'Istria, Commissione per l'arte visiva e Commissione per la cultura musicale. Ogni commissione era composta da cinque membri, e i loro presidenti costituivano il Comitato consultivo. I presidenti e i membri delle commissioni sono stati nominati dalla Giunta regionale dalle fila di distinti operatori culturali, in modo tale che in ogni commissione venisse nominato un membro della comunità

nazionale italiana, su proposta dell'Unione italiana. Il Mandato dei membri aveva durata biennale.

Tra i compiti di questi organi rientra quello di dare un parere professionale legato all'elaborazione della proposta di programma annuale per le necessità culturali pubbliche della Regione istriana – Istarska županija, nonché di proporre, promuovere e raccomandare programmi per i singoli campi della cultura, monitorare e valutare i singoli campi e dare pareri sul consolidamento di una politica culturale a lungo termine nella Regione istriana – Istarska županija.

Bisogna tenere presente che sono precorsi i cambiamenti transizionali dell'indipendenza dello Stato nonché gli anni della guerra, quando in Croazia la questione culturale era marginalizzata e ridotta a racchiudere e sistematizzare lo *status quo*. Tuttavia, a giudicare dalle considerazioni e dalle attività degli operatori culturali, è stato un periodo molto dinamico che ha generato una serie di attività, tra le quali vi è il documento "Strategia di sviluppo culturale. La Croazia nel XXI secolo" o il famoso "Taccuino" di Vjeran Zuppa, nonché l'azione di propaganda denominata "Il quadrato bianco della cultura", che hanno aperto determinate questioni sul ruolo della cultura, sul modo di finanziamento e sulle libertà. È stato quello il tempo in cui, nelle discussioni pubbliche, venivano contrapposti i pareri fortemente divergenti degli operatori culturali e degli autori delle strategie, mettendo in risalto, forse per la prima volta, l'indipendenza e l'autonomia del punto di vista degli operatori culturali e le loro riflessioni a prescindere dal potere politico.

Non dobbiamo dimenticare che in Istria in quel periodo (1993-1998) ebbe luogo la ricerca di identità e il risveglio dell'espressione in ciacavo e bisogna immancabilmente nominare Alen Vitasović, Livio Morosin, Edi Maružin e i Gustafi, Dario Marušić

e Tamara Obrovac, che con la loro forza creativa e la grande esposizione ai media fuori dall'Istria hanno promosso il panorama culturale istriano, sono stati un impulso per molti eventi culturali e hanno ispirato altri artisti. Basando la loro attività sul ricco panorama culturale e musicale istriano degli anni Ottanta, sono stati la molla che ha fatto scattare nuovi cambiamenti.

In questo periodo sono nati nuovi festival, gli indicatori finanziari sono diventati accessibili, la partecipazione degli operatori culturali è risultata insufficiente e ha dominato un malcontento generale che ha portato a manifestazioni degli operatori culturali dell'Istria a Pola nel 2000. Nella loro protesta contro la ripartizione dei finanziamenti per la cultura, hanno chiamato i rappresentanti di tutte le istituzioni culturali perché appendessero bandiere nere ai loro palazzi e partecipassero alla (re)azione artistico-culturale chiamata "Bandiera nera per la cultura istriana". In quell'occasione hanno promosso il loro manifesto.

Ecco come si presentava nel lontano 2000.

## **PER UNA NUOVA, MIGLIORE E DIVERSA POLITICA CULTURALE IN ISTRIA!**

L'inesistenza di una politica culturale sensata, sistematica e responsabile nella Regione istriana si palesa al meglio nel rapporto ignorante che i suoi organi politici hanno nei confronti della cultura contemporanea in Istria, a cui consegue una spartizione totalmente inadeguata dei mezzi di bilancio per le necessità della creatività in ambito culturale.

Gli artisti istriani, gli operatori culturali e le associazioni hanno il diritto e il dovere di partecipare attivamente alla creazione e all'indirizzamento della politica culturale regionale secondo i principi europei e in accordo con gli standard della società civile contemporanea e perciò fondano l'Iniziativa civile X (un'assemblea informale di quattro associazioni culturali: la Società croata degli artisti figurativi dell'Istria, Labin Art Express, la Sezione istriana della Società degli scrittori croati, la Società degli architetti istriani – SAI).

L'obiettivo della fondazione e delle attività dell'Iniziativa civile X è progettare le attività culturali e la creatività artistica in Istria, perché la cultura è il segno distintivo sia della nostra regione che di tutta la Croazia, perciò le nostre posizioni sono descritte in maniera chiara e analitica nel Manifesto 2000.

# MANIFESTO 2000

14

## **Obiettivi principali della politica culturale**

- 1.** Realizzare condizioni materiali e sociali di base per la produzione culturale e artistica
- 2.** Realizzazione di un'identità riconoscibile dell'Istria come "regione culturale" croata del sistema culturale europeo
- 3.** Precedenza alla promozione di artisti e operatori culturali che vivono e lavorano nel territorio istriano, perché sono proprio loro i creatori e realizzatori dei valori autoctoni, contemporanei, nativi
- 4.** Demarginalizzazione della cultura rispetto alle altre attività sociali: economia, sport, scienza, istruzione, turismo...
- 5.** Promozione e potenziamento della cooperazione culturale interregionale, transfrontaliera e internazionale
- 6.** Sviluppo parallelo e interattivo della cultura e del turismo, che contribuisce alla crescita e alla profilazione del turismo culturale, alla realizzazione e all'inserimento di programmi culturali contemporanei e attrattivi nel marketing turistico
- 7.** Liberazione della creatività culturale e artistica da tutti gli influssi e interessi politici, per raggiungere una creatività artistica di qualità, senza condiscendenza con programmi populistici o di intrattenimento (varietà) di scarsa qualità

## **Obiettivi particolari della politica culturale:**

- 1.** Nuova fondazione del Comitato consultivo per la cultura come organo più autorevole che esamina lo stato attuale e le possibilità di sviluppo culturale nella regione, pianifica

e propone programmi sul lungo e breve termine e il preventivo per la spartizione dei finanziamenti

Nel Comitato consultivo per la cultura rientrano i rappresentanti delle seguenti associazioni e istituzioni specializzate che nominano il proprio membro:

- » istituzioni regionali per la cultura
  - » associazioni e istituzioni indipendenti per la cultura
  - » Società croata degli artisti figurativi dell'Istria (HDLU) – attività figurative e galleristiche
  - » Sezione istriana della Società degli scrittori croati (DHK) – editoria
  - » Società degli architetti dell'Istria – architettura
  - » video e film, arti sceniche (musica, teatro, performance...)
  - » monumenti della cultura e tutela del patrimonio culturale
  - » cooperazione e scambi culturali internazionali
  - » un rappresentante dell'Ente per il turismo dell'Istria
- 2.** L'Assessorato alla cultura della Regione istriana lavora in conformità alle decisioni dei consulenti, segue l'attuazione dei programmi, cerca fonti supplementari di finanziamento, cura i rapporti con il pubblico e i media come pure la pubblicità culturale e il marketing
- 3.** Le decisioni vengono prese democraticamente con la partecipazione del Comitato consultivo e dell'Assessorato alla cultura della Regione istriana
- 4.** Pubblicazione di calendari annuali e mensili dei programmi culturali perché si eviti l'accumulo e la sovrapposizione degli avvenimenti
- 5.** I principi delle norme giuridiche sono:
- » Equiparazione di tutti i beneficiari dei finanziamenti
  - » Il minimo dei finanziamenti per una voce di programma ammonta a 15.000 kune

- » Per ogni voce di bilancio il beneficiario dei finanziamenti e l'Assessorato stipulano un contratto sulle condizioni di utilizzo dei mezzi con l'obbligo, per il beneficiario, di consegnare un rapporto scritto e la documentazione della realizzazione del progetto dopo la conclusione del progetto stesso
- » L'assicurazione dello sviluppo della cultura nella Regione è possibile con un aumento del 10% del tasso annuale di stanziamento
- » Il potere discrezionale della Regione non supera il 10% dei finanziamenti totali destinati ai programmi e ai progetti culturali, come soluzione per il breve periodo e provvisoria, con esaurimento entro la fine del 2000.

Il Manifesto verrà inviato a tutto il pubblico culturale tramite i media e in uno speciale volume stampato, e come base di future politiche culturali sistematiche, serie e responsabili sarà a sua volta sottoposto all'approvazione dell'Assemblea della Regione istriana come documento di partenza a vantaggio di tutti i soggetti contemplati al suo interno.

**Iniziativa civile X:**

Società croata degli artisti figurativi dell'Istria, Pola  
Sezione istriana della Società degli scrittori croati, Pola  
Società degli architetti dell'Istria, Pola  
Labin Art Express

Pola – Albona, 10 maggio 2000



Partecipate anche voi alla (re)azione artistico-culturale nei confronti dell'adozione del Programma delle necessità culturali pubbliche dell'Assessorato per l'istruzione e la cultura della Regione istriana (20 marzo 2000) come gli iniziatori della protesta *Labin Art Express*, *Società croata degli artisti figurativi dell'Istria*, *Sezione istriana della Società degli scrittori croati* e *Società degli architetti dell'Istria*.

La protesta, che è anche un atto artistico, è eccezionalmente semplice.

Il 3 aprile 2000 (lunedì), a mezzogiorno in punto, bisogna appendere una bandiera nera in un posto in vista dell'edificio della vostra istituzione. Con questo atto, naturalmente se lo vorrete, parteciperete anche voi alla protesta contro la vergognosa politica culturale della Regione istriana.

**Il silenzio è amorale e non democratico.**

Si sono susseguiti anni di collaborazione migliore e di buona partecipazione degli operatori sociali, di impegno dell'Assessorato alla cultura e di lavoro disinteressato dell'assessore e dei suoi collaboratori.

Nonostante in Istria il Consiglio per la cultura e le relative commissioni esistano già dal 1998, in conformità con a delibera del Ministero della cultura del 2005 sono stati introdotti i Comitati per la cultura della Regione istriana – Istarska županija, ovvero cinque comitati che ricoprono i seguenti campi: musica e attività scenico-musicali, letteratura ed editoria, protezione del patrimonio culturale e museologia, arti visive e nuova cultura dei media. I Comitati hanno sempre cinque membri, ma la novità sta nella loro elezione che si attua tramite un invito pubblico di candidatura, il mandato dura quattro anni e il Comitato è presieduto dall'assessore.

Seguendo il lavoro dei vari organi e le attività sul territorio è stata riconosciuta la necessità di consolidamento della strategia culturale dell'Istria e nel 2007 è stato convocato il primo Convegno di cultura a Brioni, che ha coinvolto più di 170 operatori culturali e una trentina di rappresentanti dei media. Nella seduta plenaria il lavoro dei comitati culturali è stato presentato dai titolari delle loro attività. Obiettivo del primo Convegno di cultura è stato l'emanazione e l'adozione della Dichiarazione sulla cultura.

## Dichiarazione degli artisti istriani

Gli artisti istriani, gli operatori culturali, i rappresentanti delle unità dell'autogoverno regionale e locale radunati al primo Convegno di cultura in Istria, che si è tenuto a Brioni il 23 e il 24 marzo 2007, sono consapevoli della sfida del momento attuale dell'Istria; con l'aspirazione che l'Istria diventi una regione culturale europea e partendo dal fatto che la cultura istriana cerca ancora la sua vera definizione, adottano la seguente:

### DICHIARAZIONE

con la quale esprimono di essere pronti a lavorare – in comunità e nel rispetto reciproco – per la determinazione delle priorità, il riconoscimento e la valorizzazione dei valori che nascono dalla sinergia del tradizionale e del contemporaneo, del patrimonio materiale e immateriale, delle risorse umane e naturali; in base a tutto ciò la cultura e la scienza istriana saranno il principale promotore dello sviluppo dell'Istria.

### DICHIARAZIONE

con la quale riconoscono la multiculturalità come valore originale, decisivo per la determinazione dell'identità istriana che si vuole conservare, curare e sviluppare con la creazione e la formazione.

## DICHIARAZIONE

con la quale mettono in luce che l'identità istriana è realizzata anche dagli artisti e dagli operatori culturali, rispettando le componenti tradizionali e urbane dell'insieme culturale istriano.

## DICHIARAZIONE

la quale evidenzia chiaramente che la cultura dell'Istria si deve basare innanzitutto sull'eccellenza e il proprio valore che porterà al rafforzamento e all'affermazione del prodotto culturale istriano.

Per quanto riguarda le aspirazioni dell'Istria come regione culturale europea, gli artisti istriani, gli operatori culturali, i rappresentanti delle unità di autogoverno regionale e locale ritengono importante che la Regione istriana – Istarska županija, in collaborazione con il Ministero della cultura della Repubblica di Croazia, con le città e i comuni istriani, formuli una proposta di strategia culturale dell'Istria prima del secondo Convegno di cultura, che si terrà nel 2009.

La dichiarazione è stata la base che ha permesso la realizzazione di una bozza di Strategia culturale istriana, e così nel marzo 2009 a Parenzo si è tenuto il secondo Convegno di cultura in Istria. Dopo un lavoro di vari mesi portato avanti da 18 team sotto la guida del coordinatore del progetto Davor Mišković, la Strategia culturale istriana è stata presentata al pubblico.

I gruppi di lavoro hanno esposto le proposte di modifica e integrazione della bozza di Strategia culturale istriana che, come tale, è stata presentata sul sito web della Regione istriana – Istarska županija. In questo modo tutti i soggetti interessati hanno potuto dare suggerimenti e contributi e hanno potuto collaborare alla sua creazione. In questo modo è stato consolidato il sostegno alla produzione artistica istituzionale ed extraistituzionale,

è stata compiuta una valorizzazione della cultura e si sono attuati il networking e l'istituzionalizzazione. Le proposte e le integrazioni esposte alla fine del secondo Convegno di cultura a Parenzo hanno condotto all'adozione della Strategia culturale istriana, nota come SCI.

In quell'occasione è stata stampata una brochure in due lingue che conteneva una rappresentazione sintetica e grafica della Strategia culturale istriana come anche una bozza in forma testuale sottoscritta da tutti i membri dei team di lavoro e dalle persone che hanno collaborato all'elaborazione del materiale. Il design, il logo e la forma della brochure, della quale sono state stampate 500 copie e che è stata consegnata a tutti i partecipanti, ne hanno assicurato la riconoscibilità ed essa è così diventata la base per tutte le successive questioni e linee guida sul suolo culturale dell'Istria.

Il testo stesso della Strategia culturale istriana come materiale obbligatorio è stato approvato alla seduta dell'Assemblea della Regione istriana – Istarska županija e reso noto subito nell'edizione integrale e sui siti internet della Regione, in tre lingue (oltre al croato è stato tradotto in italiano e in inglese).

Due anni più tardi, nell'aprile 2011, si è tenuto a Pola il terzo Convegno di cultura della Regione istriana – Istarska županija che è stato dedicato alla valutazione a medio termine della Strategia culturale istriana. La base per la discussione sono state le relazioni dei team di lavoro, che hanno collaborato all'elaborazione della SCI, e dei membri dei Comitati culturali della Regione istriana – Istarska županija. In questo modo i presidenti dei team di lavoro hanno analizzato l'implementazione della SCI negli ultimi due anni e, dopo aver condotto discussioni tematiche attive, sono giunti a una conclusione avendo come obiettivo la migliore attuazione possibile della Strategia. La riunione è durata un giorno,

ha coinvolto circa duecento operatori culturali ed ha lasciato materiale stampato, nonché valide osservazioni.

## IL PRODOTTO CULTURALE

Negli ultimi vent'anni, fondandosi su un ricco patrimonio culturale, l'Istria ha solo confermato che il suo prodotto culturale in effetti è una ricchezza di compenetrazione di espressioni culturali della multiculturalità e di reazioni, nonché un panorama dinamico ricco di avvenimenti.

Al momento la Regione istriana – Istarska županija ha 11 musei, 6 università popolari, 9 biblioteche, più di 15 gallerie d'arte e numerose associazioni culturali attive che lavorano senza sosta.

È quasi impossibile elencare l'enorme numero di conferenze, convegni, festival, mostre, rappresentazioni teatrali, concerti, esibizioni in tournée, colonie, serate letterarie, libri a stampa, antologie e raccolte di poesie o di altre realizzazioni artistiche e performance sceniche che hanno contrassegnato gli ultimi vent'anni. A prescindere dal fatto che siano azioni private di singoli o di istituzioni, o che siano aiutate dai finanziamenti delle autonomie locali, dell'economia, del Ministero o della Regione, questi sono avvenimenti di eccezionale importanza per la vita culturale dell'Istria.

Perciò, volendo analizzare e mettere in rilievo gli avvenimenti più importanti, non dobbiamo dimenticare che in quel periodo già esistevano manifestazioni e istituzioni tradizionali in regione che operavano da molto più tempo (alcune da più di 50 anni) e il cui ruolo è inestimabile. Tra queste sono compresi il Film Festival di Pola, l'Annale di Parenzo, i Concerti nella Basilica Eufrasiana, il Simposio di scultura mediterranea ad Albona, *Naš kanat je lip* e altre istituzioni quali il *Čakavski sabor*, l'Unione delle associazioni

artistico-culturali (SAKUD), la Società croata degli artisti figurativi (HDLU), la Società degli scrittori e molti altri altrettanto degni di nota, ma che non rientrano nei nuovi avvenimenti di questi ultimi vent'anni. Queste manifestazioni e istituzioni sono comunque la base che ha dato origine a cambiamenti, avvenimenti e nuove manifestazioni citate qui di seguito.

## PRESENTAZIONE DEGLI AVVENIMENTI IMPORTANTI

che descrivono la vita culturale  
dell'Istria durante due decenni  
**1993-2013**

<b>1993</b>	<b>Radio L.A.E., Albona</b>	Labin Art Express dà inizio a Radio L.A.E., la prima stazione radiofonica indipendente in Croazia
	<b>Galerija Alvona, Albona</b>	Galleria privata di arte contemporanea
<b>1994</b>	<b>Ricostruzione del palazzo vescovile, Parenzo</b>	È stato rinnovato il palazzo vescovile più antico del mondo, che rientra nel complesso della Basilica Eufrasiana, unico monumento paleocristiano del VI secolo
	<b>Verši na šterni (Versi sul pozzo), Visinada</b>	Incontro dei poeti ciacavi, recitazione di versi e stampa dell'antologia
	<b>Fiera del libro, Pola</b>	Fiera del libro con avvenimenti culturali collaterali
	<b>PUF, Pola</b>	Festival internazionale del teatro alternativo
	<b>Ex tempore, Grisignana</b>	Manifestazione internazionale di pittura
	<b>MIC, Brioni-Medolino</b>	Centro per le ricerche archeologiche – Centro di ricerca internazionale per l'archeologia, Brioni-Medolino

<b>1995</b>	Galleria Rigo, Cittanova	Galleria d'arte contemporanea che opera nella struttura del museo, ed è collocata in uno spazio indipendente
	Jazz al lapidario, Parenzo	Serate estive di jazz di artisti croati e stranieri
	MKFM, Pola	Festival teatrale internazionale dei giovani
	Music Nights, Cittanova	Festival del blues
	Centro culturale polivalente, Grisignana	Ente pubblico fondato con l'obiettivo di attuare, affermare e promuovere attività e programmi artistico-culturali sul territorio di Grisignana e della Regione istriana
<b>1996</b>	Rivista Nova Istra, Pola	Rivista di letteratura, con temi culturali e sociali, Società degli scrittori croati – Sezione istriana, Pola
<b>1997</b>	Eufrasiana UNESCO, Parenzo	Il complesso della Basilica Eufrasiana per la sua specificità è inserito nel patrimonio materiale tutelato dall'UNESCO
	Viaggio al centro d'Europa, Pisino	Congresso internazionale degli editori
<b>1998</b>	Lamparna, Albona	Il Labin Art Express (L.A.E.), organizzazione indipendente artistico-culturale underground di Albona, fonda il centro culturale multimediale internazionale Lamparna in uno degli edifici abbandonati delle ex miniere di carbone
	Rojc, Pola	Le associazioni cittadine (62) hanno ottenuto uno spazio di circa 6800 mq, con il loro impegno e i loro mezzi hanno organizzato i loro spazi e dato una nuova qualità alla ex caserma e così posto le basi per la fondazione di un centro multimediale del settore civile di Pola
	Istituto per la protezione dei monumenti, Parenzo – Pola	Al principio era un ufficio dell'Istituto fiumano per la protezione dei monumenti a Parenzo, per essere poi fondato nel 2000 come Istituto indipendente per la protezione dei monumenti della Regione istriana – Istarska županija con sede a Pola
	Organum Histriae, Umago	Festival internazionale della musica per organo

1999	<b>Galleria cittadina,</b> Albiona	Si trova nella principale verticale stradale della città vecchia, opposta al Museo popolare, vicino alla chiesa parrocchiale; è stata fondata alla fine del 1999 e ogni anno realizza una decina di mostre e progetti, che raccolgono tanto la produzione di Albiona e dell'Istria quanto quella croata e internazionale
	<b>Motovun Film Festival,</b> Montona	Film festival dedicato ai film nati in piccole produzioni indipendenti di tutto il mondo
	<b>Jazz is Back,</b> Grisignana	Festival internazionale del jazz
2000	<b>MMC Luka,</b> Pola	HDLUI (Associazione croata degli artisti figurativi dell'Istria), DAI-SAI (Società architetti dell'Istria), HGU (Associazione musicale croata) e <i>Pristojno društvo</i> Società decorosa sono le associazioni che compongono il centro multimediale MMC Luka, che con le sue attività autonome forma una rete e organizza i programmi dei suoi membri
	<b>Leone d'oro,</b> Umago	Festival internazionale del teatro da camera
	<b>Festival della danza e del teatro non verbale,</b> Sanvincenti	Festival della danza e del teatro non verbale
	<b>Street Art Festival,</b> Parenzo	Festival degli artisti le cui esibizioni sono riservate agli spazi pubblici
	<b>Šikuti Machine,</b> Sanvincenti	Gruppo artistico che fonda la sua espressione nella natura e nella cultura del villaggio istriano, richiamando l'attenzione sull'importanza artistica e civile della cultura rurale
	<b>Tomizza e noi – incontri di confine,</b> Umago	Simposio letterario internazionale dedicato all'opera di Fulvio Tomizza
<b>Istra etno jazz,</b> Pola	Manifestazione internazionale della musica etnica e jazz; concerti di musicisti famosi negli spazi architettonicamente interessanti dei castelli di Pola, Pisino, Sanvincenti e nel Piccolo teatro romano di Pola	



<b>2001</b>	Galleria Adris, Rovigno	Galleria d'arte
	Palazzo della Dieta istriana, Parenzo	Organizzazione e costruzione di uno spazio storico multiuso
	Teatro Ulysses, Brioni Minore	Teatro di energia e collaborazione creativa
	Leron, Dignano	Festival internazionale del folklore
<b>2002</b>	Sepomaia Viva, Umago	Festival internazionale dell'antichità
	Subotina po starinski, Pinguente	Programma di rivitalizzazione turistico-culturale della Città Vecchia
<b>2003</b>	Biblioteca civica, Umago	Trasferita in un edificio moderno (502,5 mq) con l'adeguata apparecchiatura tecnica
	Biblioteca civica, Parenzo	Trasferita in una struttura restaurata nel cuore del nucleo storico, situata nel vecchio foro romano
	Festival internazionale di musica antica, Duecastelli	Festival di musica antica
	LAR, Albona	Labin Art Republika, progetto di ravvivamento del patrimonio storico e culturale di Albona
	Giornate del saggio di Pola, Pola	Giornate del saggio organizzate dalla Sezione istriana della Società degli scrittori croati
	Biennale storica istriana, Parenzo	Convegno scientifico internazionale
<b>2004</b>	Casa della batana, Rovigno	Eco-museo Casa della batana
	Palazzo Zuccato, Parenzo	Palazzo medievale ricostruito nel centro della città vecchia adibito a galleria
	Biblioteca civica e sala di lettura, Pola	La biblioteca si è trasferita in uno spazio di 1876 mq allestito e arredato modernamente
	I sette giorni della creazione, Pisino	Festival della ricca produzione culturale, dell'offerta e della promozione, che raccoglie un grande numero di autori e un entusiasmo creativo positivo e impegnato di persone dedicate alla creatività

<b>2005</b>	<b>Enciclopedia istriana</b>	Edita dall'Istituto lessicografico "Miroslav Krleža"
	<b>Rojc, Pola</b>	17 associazioni hanno ottenuto i loro spazi nell'ala nord con l'obbligo di sistemarli con mezzi propri, mentre una parte degli spazi esterni è stata destinata allo sport e al tempo libero; inoltre è stato ideato l'allestimento degli spazi dei club che saranno utilizzati da tutte le associazioni
	<b>Ex tempore, Cittanova</b>	Concorso internazionale di fotografia
	<b>BaRoMus, Rovinj</b>	Festival di musica barocca
	<b>Biblioteca per l'infanzia, Parenzo</b>	Conversione e ristrutturazione di un edificio nel centro storico perché ospiti una biblioteca per l'infanzia e una sala per il gioco
<b>2006</b>	<b>Muzej – Museo Lapidarium, Cittanova</b>	Il museo è stato costruito come interpolazione di un nuovo edificio nel centro storico della città
	<b>MMC, Rovigno</b>	Centro multimediale concepito come costruzione moderna destinata a diversi programmi culturali, educativi e ricreativi
	<b>Restauro e ampliamento del teatro, Parenzo</b>	Con il restauro del teatro e l'ampliamento di tutta l'ala è stata realizzata una sala cinematografica moderna e sono state create le condizioni per funzionalità di un liceo musicale
	<b>Università Juraj Dobrila, Pola</b>	Fondata il 29 settembre 2006, ha compreso la maggior parte degli istituti universitari di Pola
	<b>Last Minute Open Jazz, Valle</b>	Festival di famosi musicisti jazz sia croati che stranieri
	<b>Legendfest, Pedena</b>	Festival di racconti popolari, leggende e miti dell'Istria
<b>2007</b>	<b>Giostra, Parenzo</b>	Festival storico
	<b>Fondazione Adris, Rovigno</b>	Fondazione per la diffusione e la promozione dell'innovazione e della qualità nell'attività scientifica e artistica

<b>2008</b>	<b>Cinema Valli, Pola</b>	Dopo la ricostruzione dell'edificio, il cinema è stato rinominato Valli, in onore dell'attrice polese Alida Valli che ha avuto una carriera internazionale
	<b>Dente d'oro, Parenzo</b>	Festival della risata e della commedia
	<b>Photo Days, Rovigno</b>	Maggiore festival di fotografia in Croazia
	<b>Booktiga, Parenzo</b>	Festival internazionale del libro usato
	<b>Artexchange, Rovigno</b>	Salone istriano dell'opera d'arte
	<b>Monte Librić, Pola</b>	Festival dei libri per l'infanzia
<b>2009</b>	<b>Casa degli scrittori, Pisino</b>	La Hiža od besid, o Casa degli scrittori, si rivolge a coloro che si occupano di creazioni letterarie
	<b>La scala musicale istriana sulla lista dell'UNESCO</b>	Sulla lista del patrimonio immateriale tutelato dall'UNESCO vengono annoverati anche il canto a due voci e l'esecuzione della scala musicale istriana
	<b>L'Istria nel tempo, Rovigno</b>	Uno sguardo alla storia dell'Istria, Centro di ricerche storiche – Centar za povijesna istraživanja
	<b>Festival dell'etnofilm, Rovigno</b>	Festival internazionale del cinema etnografico
<b>2010</b>	<b>Arterija, Cittanova</b>	Festival delle arti visive
	<b>Società storica istriana – Istarsko povijesno društvo</b>	Società istriana degli storici e degli amanti della storia
	<b>Settimana dei musei istriani – Tjedan istarskih muzeja</b>	Settimana festeggiata da tutti i musei istriani con un programma apposito
<b>2011</b>	<b>Museo d'arte contemporanea dell'Istria – Muzej suvremene umjetnosti Istre, Pola</b>	Al momento il museo non ha il proprio edificio, ma come galleria utilizza uno spazio adattato della vecchia stamperia di Pola in via S. Giovanni 1

<b>2011</b>	<b>Sacri Cuori, Pola</b>	Spazio museale-galleria nel complesso del Museo archeologico dell'Istria
	<b>Galleria civica "Antun Motika", Pola</b>	Galleria d'arte figurativa al secondo piano del Teatro popolare istriano
	<b>Centro per la cultura immateriale dell'Istria (CENKI), Pedena</b>	Si trova nel complesso del Museo etnografico di Pisino, serve per la documentazione, ricerca, presentazione e cura delle forme culturali immateriali o delle tradizioni ancora vive
	<b>Avangarde jazz festival, Rovigno</b>	Festival musicale concepito in maniera unica
	<b>150° anniversario dell'istituzione della Dieta provinciale dell'Istria, Parenzo</b>	Congresso scientifico internazionale in occasione del 150° anniversario dall'istituzione della Dieta provinciale dell'Istria a Parenzo
<b>2012</b>	<b>Festival dell'Istroveneto, Buie</b>	Festival della parlata istroveneta
	<b>Convegno scientifico sul vescovo Juraj Dobrila</b>	Convegno scientifico dedicato al duecentesimo anniversario della nascita del vescovo e fautore del risorgimento nazionale Juraj Dobrila e al centesimo anniversario della composizione dell'inno istriano "Krasna zemljo, Istro mila"

Non è stato facile elencare tutti gli avvenimenti degli ultimi vent'anni, e ci scusiamo in anticipo per quelli che qui non vengono nominati. Abbiamo cioè voluto elencare quegli avvenimenti e valori che hanno un ampio influsso culturale su tutto il territorio dell'Istria e non hanno carattere locale. Siamo consapevoli del fatto che purtroppo abbiamo tralasciato molte tavole rotonde, molti dibattiti, mostre, azioni e movimenti che saranno certamente però nominati in altri materiali.

Senza l'intenzione di rivendicarli o giudicarsi meritevole per la loro fondazione, la Regione istriana – Istarska županija è fiera di ogni avvenimento e manifestazione culturale che ha luogo nella penisola e l'Assessorato alla cultura li promuove volentieri e si rallegra qualora ce ne siano di nuovi.

In questo modo la Regione istriana – Istarska županija scambia con orgoglio il prodotto culturale di questo territorio con altri paesi, province e regioni, ed esistono già accordi di cooperazione internazionale e modalità invalse per organizzare presentazioni collettive o aiutare gli artisti nelle proprie presentazioni indipendenti in Croazia e all'estero.

Si è ripetuta più volte negli ultimi tempi la collaborazione tra l'Assessorato alla cultura e l'Assessorato al turismo della Regione istriana – Istarska županija che è evidente nel progetto Parenzana e che nel 2012 ha prodotto il programma Istra Inspirit e così ha arricchito l'offerta turistica dell'Istria. Gli assessorati hanno collaborato strettamente nell'ambito dei progetti europei Revitas e AdriaMuse e hanno aperto le porte alla collaborazione in molte nuove iniziative che li attendono.

## **MODALITÀ DI FINANZIAMENTO**

Dall'inizio dei lavori dell'Assessorato si è cercato di ottenere i finanziamenti nel modo più trasparente possibile e di racchiudere nel processo decisionale il maggior numero possibile di partecipanti per incentivare progetti giusti e validi, e così il concorso per il finanziamento delle necessità culturali pubbliche è stato bandito già nel 1995.

I mezzi per la cultura della Regione istriana – Istarska županija fanno parte del budget regionale e non sono affatto gli unici che vengono messi da parte per la vita culturale dell'Istria. Non dobbiamo dimenticare il bilancio della Repubblica di Croazia, delle città e dei comuni, dell'Ente per il turismo, oltre agli sponsor e agli investimenti privati, come pure le iniziative che elevano notevolmente il livello culturale e aiutano nella realizzazione di questi eventi.

Nel 1994 il bilancio della Regione istriana – Istarska županija ammontava a 24.479.000 kune, e per le esigenze pubbliche nel campo della cultura e della cultura tecnica è stato assegnato un totale di 1.370.000 kune, che equivale al 6%.

Nel primo concorso pubblico nel 1995 le domande pervenute sono state esaminate e valutate dalle commissioni, e più tardi dai Comitati culturali. Al fine di garantire la maggiore trasparenza possibile è stata subito adottato un regolamento concernente il metodo di valutazione dei programmi, che è stato successivamente integrato. Allo stesso modo sono state esaminate anche le relazioni sui programmi realizzati. Su tutto il materiale che è uscito dall'Assessorato, e prima di prendere la decisione definitiva nell'Assemblea regionale, si potevano presentare degli emendamenti.

A partire dal 2009, con la divisione dell'Assessorato alla cultura, il suo funzionamento viene strutturato meglio e potenziato, perciò è molto più semplice ottenere i dati che vengono ora rappresentati separatamente, in un modo diverso, e che possono essere un utile indicatore dal quale trarre alcune conclusioni.

#### FONDI PER LA CULTURA COME PERCENTUALE DEL BILANCIO

No.	Anno	Bilancio regionale	Fondi per la cultura Senza mezzi di gestione e amministrazione pubblica	%
1	2009	298.000.000,00	13.722.671,01	5
2	2010	234.500.000,00	11.451.501,00	5
3	2011	283.000.000,00	13.900.063,61	5
4	2012	309.700.000,00	13.203.632,80	4
5	2013	435.000.000,00	15.242.953,46	4

## QUOTA DEI FONDI DESTINATI ALLA CULTURA RISPETTO AL BILANCIO REGIONALE

No.	Anno	Bilancio regionale fondi senza destinazione d'uso	Fondi per la cultura fondi senza destinazione d'uso	%
1	2009	157.038.557,00	13.922.671,00	9
2	2010	121.676.419,20	11.546.466,00	9
3	2011	139.938.000,00	14.292.248,61	10
4	2012	141.650.992,29	13.788.952,80	10
5	2013	171.131.607,00	15.830.004,95	9

31

## FONDI PER LA CULTURA NELLE ISTITUZIONI DELLA REGIONE ISTRIANA — ISTARSKA ŽUPANIJA IL CUI FONDATORE È LA REGIONE

Istituzione	2009	2010	2011	2012	2013
Museo storico e navale dell'Istria	1.812.880,61	2.012.880,00	2.081.880,61	2.040.592,99	1.869.384,00
Museo etnografico dell'Istria	2.055.606,00	2.055.606,00	2.019.407,00	2.297.860,98	2.164.098,00
Centro culturale polivalente, Grisignana	212.543,00	224.035,00	-	-	-
Museo d'arte contemporanea dell'Istria	640.000,00	640.000,00	822.230,00	720.646,69	670.646,69
Agenzia culturale istriana	-	-	-	115.108,94	339.230,16
<b>TOTALE:</b>	<b>4.721.029,61</b>	<b>4.932.521,00</b>	<b>4.923.517,61</b>	<b>5.174.209,60</b>	<b>5.043.358,85</b>

La ripartizione dei fondi per la cultura in base alle necessità pubbliche è come segue:

### FONDI PER LA CULTURA – NECESSITÀ PUBBLICHE

No.		2009
1	<b>Patrimonio culturale immateriale</b>	300.000,00
2	<b>Cooperazione culturale internazionale</b>	200.000,00
3	<b>Musica e attività musico-sceniche</b>	600.000,00
4	<b>Letteratura ed editoria</b>	600.000,00
5	<b>Protezione del patrimonio culturale e museologia</b>	1.030.000,00
6	<b>Cultura dei media</b>	200.000,00
7	<b>Arti visive</b>	500.000,00
8	<b>Programmi culturali – altro</b>	2.970.000,00
<b>TOTALE:</b>		<b>6.400.000,00</b>

L'Assessorato alla cultura sta cercando di trovare nuovi fondi per i programmi, di aumentare i fondi all'interno del bilancio e aiuterebbe volentieri i suoi utenti con somme anche maggiori, ma l'osservazione razionale delle cose mostra la necessità di trovare nuove risorse al di fuori del bilancio.

Così, in accordo con le nuove considerazioni economiche e i modi di reperimento di fondi aggiuntivi per i programmi e le attività culturali, l'Assessorato collabora a progetti finanziati da fondi europei e cerca di coinvolgere altri utenti aiutandoli e dando loro un



	2010	2011	2012	2013
	350.000,00	300.000,00	305.000,00	300.000,00
	200.000,00	150.000,00	200.000,00	150.000,00
	300.000,00	300.000,00	310.000,00	300.000,00
	300.000,00	220.000,00	235.000,00	220.000,00
	600.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
	200.000,00	200.000,00	180.000,00	180.000,00
	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	2.120.000,00	2.000.000,00	2.370.000,00	2.500.000,00
	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.170.000,00</b>	<b>4.600.000,00</b>	<b>4.650.000,00</b>

esempio personale. Il desiderio è di mostrare come, con il duro lavoro e un approccio responsabile, sia possibile ottenere e spendere molti fondi per i progetti culturali nonché educare gli operatori di istituzioni culturali perché siano pronti per l'entrata nell'UE e la ricerca di risorse aggiuntive. Pertanto l'Assessorato ha partecipato ad alcuni grandi progetti e ha realizzato azioni valide che è interessante elencare prima dell'ingresso nell'UE. Il valore totale dei progetti finora realizzati ammonta a 7.416.864,12 euro che la Regione istriana – Istarska županija ha utilizzato per attività del valore totale di 901.342,19 euro, ovvero 6.714.999,30 kune.

## HEART OF ISTRIA: PATRIMONIO E ARTE DELL'ISTRIA

INTERREG IIIA Programma di prossimità  
Slovenia – Ungheria – Croazia 2004–2006

**PARTNER DEL PROGETTO:** Slovenia, Ungheria e Croazia

**VALORE TOTALE DEL PROGETTO:** 489.130,00 euro

### **PUBBLICAZIONI IN QUATTRO LINGUE:**

- Le vie dei castelli e dei paesaggi culturali  
(*I castelli istriani*)
- Le vie dell'arte sacra (*Gli affreschi istriani*)
- Lo sviluppo delle città istriane  
(*Il patrimonio edile istriano dell'epoca veneziana*)
- I parchi archeologici dell'Istria  
(*I parchi archeologici istriani – Il sentiero degli dei*)

### **Ulteriori risultati:**

Volantini in cinque lingue, filmato promozionale, ricerche scientifiche che hanno prodotto articoli scientifici e ricerche pubblicati negli *Annales*, scavi presso il sito archeologico di San Simon, pubblicazione degli statuti medievali di Isola e di Pirano, libri su Pietrapelosa e sulla danza macabra negli affreschi istriani, è stata condotta una ricerca sul ruolo del patrimonio culturale nell'offerta turistica nel territorio dell'Istria, sono stati organizzati quattro workshop, si sono celebrate le Giornate dell'archeologia a Pirano e sono state effettuate escursioni specializzate attraverso le località del patrimonio culturale, è stato effettuato un rilievo geodetico e architettonico del castello di Cosliacco, e sono stati anche scritti due lavori di ricerca sul patrimonio culturale e la promozione turistica del patrimonio culturale

## **REVITAS** – RIVITALIZZAZIONE DELL'ENTROTERRA ISTRIANO E DEL TURISMO NELL'ENTROTERRA ISTRIANO

Programma di collaborazione transfrontaliera  
Slovenia – Croazia 2007–2013  
(IPA – strumento di assistenza preadesione)

**PARTNER DEL PROGETTO:** Slovenia e Croazia

Ha incluso 10 soggetti: Città di Capodistria, Regione istriana – Istarska županija, Comune di Isola, Comune di Pirano, Istituto per la protezione del patrimonio culturale della Slovenia, Città di Pinguente, Città di Parenzo, Ente per il turismo della Regione istriana, Comune di Sanvincenti e Città di Dignano

**VALORE TOTALE DEL PROGETTO:** 1.840.362,92 euro

**IL PROGETTO PREVEDEVA LE SEGUENTI ATTIVITÀ:**

- realizzazione di uno studio comunitario transnazionale del modello di rivitalizzazione dell'entroterra istriano che contiene:
  - (a) metodi di restauro, offerta e promozione di strutture del patrimonio culturale
  - (b) metodi di rivitalizzazione dei centri storici
- Sette giorni di workshop a Dignano e Topolovac
- Riabilitazione di sentieri tematici, belvedere, punti di sosta e loro inserimento nell'offerta turistica integrata; nel territorio sloveno dell'Istria organizzazione di tre tipi di strade e 10 punti di sosta
- Nell'Istria croata disboscamento di venti chilometri di piste ciclabili e pedonali nel territorio del parco etno-archeologico di Dignano, impianto della segnaletica e sistemazione di cinque punti di sosta

- Rivitalizzazione dei centri storici cittadini: rinnovo della piazza a Topolovac e della torre quadrata del castello Morosini-Grimani a Sanvincenti
- Organizzazione di 16 giorni di workshop transfrontalieri per i direttori dei centri informativi
- Organizzazione di due seminari di tre giorni per guide turistiche, operatori di agenzie turistiche, imprenditori, amministrazione locale e il pubblico in generale, per un totale di 120 partecipanti
- Costituzione di 6 centri informativi nell'Istria croata e slovena: Capodistria – S. Antonio, Pirano, Isola, Parenzo (palazzo della Dieta istriana), Pingvente (centro storico), Sanvincenti (castello Grimani-Morosini) e 20 punti informazioni con i relativi stand
- Organizzazione di 23 eventi al fine di promuovere l'Istria come destinazione turistica unica
- Sviluppo dei prodotti turistici promozionali transfrontalieri integrati: fotomonografia degli affreschi con DVD, due guide in sei lingue sui centri storici e le bellezze culturali e naturali dell'entroterra istriano, DVD sul progetto, depliant, cartoline, manifesti, segnalibri, ristampa della brochure del progetto *Heart of Istria*
- Creazione della pagina web del progetto
- Svolgimento di 12 conferenze stampa congiunte
- Registrazione e trasmissione di due spot e reportage promozionali

## ADRIAMUSE

Programma di cooperazione transfrontaliera adriatica  
IPA Adriatic 2007 – 2013

### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Provincia di Rimini, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, Regione Veneto, Università di Venezia – IUAV, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Campobasso, Skupa (Italia), Museo nazionale del Montenegro (Montenegro), Comune di Scutari (Albania), Cantone di Zenica – Doboj (Bosnia Erzegovina) e Regione istriana – Istarska županija (Croazia)

**VALORE TOTALE DEL PROGETTO:** 1.762.670,80 euro

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- Rafforzamento dei rapporti tra partner
- Sostegno dello sviluppo sostenibile della regione adriatica attraverso l'armonizzazione delle attività di partenariato nel campo del turismo culturale
- Sensibilizzazione riguardo ai musei della regione
- Aumento dell'accessibilità dei musei attraverso l'inserimento sul sito Euromuse.net, spazio espositivo internazionale che organizza una serie di eventi che possono collegare i musei adriatici
- Prolungamento della stagione turistica sulla costa adriatica
- Trasformazione dei musei in centri culturali pieni di vita

- Incoraggiamento degli scambi culturali transfrontalieri, come anche di eventi volti ad accrescere il livello di consapevolezza della cittadinanza sui potenziali culturali e di sviluppo della regione adriatica

Attraverso il progetto si rafforzerà e si integrerà la rete di informazioni esistente attraverso lo sviluppo di innovativi strumenti di informazione e comunicazione, per i quali la Regione istriana – Istarska županija è responsabile nel campo del design delle brochure del progetto, del sito Internet, dei giochi per i più giovani, del documentario e del film del progetto, delle strategie comunicative con il logo e del relativo libro degli standard grafici nonché per l'azione pilota di un museo istriano che comporta la creazione della strategia di comunicazione e del logo del Museo storico e navale dell'Istria, come il cofinanziamento dei musei Arterija e Sepomaia Viva – che vanno oltre le mura museali.

## **EX.PO AUS**

**(EXTENTION OF POTENTIALITY OF ADRIATIC  
UNESCO SITES – AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ  
DEI SITI ADRIATICI DELL'UNESCO)**

**IPA Adriatic CBC Program 2007 – 2013**

Coinvolge le istituzioni e le regioni nel territorio che comprende tre stati membri dell'Unione Europea (Italia, Slovenia e Grecia) e quattro stati adriatici orientali (Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Albania)

### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Città di Ragusa, Regione istriana – Istarska županija,  
Città di Spalato (Croazia)  
Provincia di Ferrara, Comune di Ravenna – Museo civico,  
Comune di Alberobello, Fondazione Aquileia (Italia)  
Univerzitet na Primorskem – Centro scientifico  
e di ricerca di Capodistria (Slovenia)  
Centro per la conservazione e l'archeologia  
del Montenegro (Montenegro)  
Commissione per la conservazione  
dei monumenti nazionali (BiH)  
Ufficio amministrativo e di coordinamento  
di Butrint (Albania) e  
Comune di Corfù (Grecia)

**VALORE TOTALE DEL PROGETTO : 3.324.700,40 euro**

## **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:**

- Sviluppo transnazionale dei concetti e degli strumenti per la gestione sostenibile dei siti dell'UNESCO
- Miglioramento di conoscenze, tecniche e il strumenti tecnologici attraverso lo scambio di informazioni sulle pratiche di successo e le tecniche legate alla catalogazione digitale e alle tecniche innovative di restauro, costruzioni di mura a secco, introduzione di fonti di energia rinnovabili
- Valorizzazione congiunta dei siti UNESCO dell'Adriatico nel suo complesso e delle loro specifiche aree tematiche, con l'obiettivo di attrarre il segmento in rapida crescita dei turisti interessati alla cultura e alla natura
- Realizzazione di un'azione pilota nei singoli siti dell'UNESCO

Come parte del progetto la Regione istriana – Istarska županija coordina attività comunicative e promozionali attraverso strategie di comunicazione per tutti i partner progettuali, il logo del progetto e i libri degli standard con la brochure e il sito web del progetto.

La Regione istriana – Istarska županija con i suoi specialisti per i piani di gestione, restauro, muri a secco, mosaici parteciperà a tutte la attività progettuali dei partner.

Come parte dell'azione pilota sarà sviluppata una grande quantità di materiale promozionale, e in particolare proponiamo lo sviluppo di una fotomonografia del complesso della Basilica Eufrasiana a Parenzo con allegato un DVD multimediale in più lingue con audioguida.



## IL PRINCIPIO DI PUBBLICITÀ

Fin dall'inizio l'Assessorato alla cultura della Regione istriana – Istarska županija ha optato per un libero accesso di tutti i suoi utenti e così, oltre alla presenza fisica dell'assessore, che partecipa a quasi tutti gli eventi, ha curato meticolosamente anche l'accesso all'informazione da parte del pubblico. Per gli annunci, le conferenze stampa e i concorsi si utilizzano regolarmente il Glas Istre come mezzo a stampa e i quotidiani locali maggiormente letti in regione. Così già dal 2010 nei giornali è stato inserito il supplemento ArtIstra che esce ogni terzo giovedì del mese e offre una panoramica dei principali eventi culturali in regione.

Le stazioni radio informano regolarmente sugli avvenimenti culturali e spesso sono partner mediatici che promuovono gli eventi culturali. Già dal 1995 esistono delle stazioni televisive locali – Nezavisna istarska televizija come TV regionale e TV Nova Pula come emittente cittadina – nelle quali spesso si seguono e presentano gli eventi culturali. Così dal 2009 esiste il programma settimanale “Kultivator” che segue gli avvenimenti culturali, ospita artisti e annuncia i nuovi eventi, e viene trasmessa su TV Istra.

La Regione istriana – Istarska županija sul suo sito ufficiale riporta dati importanti legati alla parte ufficiale del lavoro dell'Assessorato. Infatti i concorsi, i bilanci e le pubblicazioni sono a disposizione di tutti i cittadini su [www.istra-istria.hr](http://www.istra-istria.hr), e durante il 2010 è iniziato il progetto Kulturistra, portale della regione con l'obiettivo di sviluppare un servizio informativo culturale.

La pagina web [www.kulturistra.hr](http://www.kulturistra.hr) è stata lanciata dall'associazione Metamedij e dalla Regione istriana – Istarska županija. L'obiettivo del progetto è di fornire informazioni sugli eventi attuali, ma anche la possibilità di accesso a diversi database che conterranno informazioni su tutti i soggetti nel campo della cul-

tura, eventi culturali, concorsi internazionali e potenziali partner internazionali. È partita con il desiderio di contribuire a una migliore comunicazione a livello verticale e orizzontale, cioè tra le istituzioni culturali e gli artisti istriani come pure tra loro e tutto il pubblico culturale. L'intero progetto è finanziato dalla Regione istriana – Istarska županija e la maggior parte dei testi è tradotta in italiano e in inglese.

L'Assessorato alla cultura opera in tre città (Cittanova, Pola e Albona) raccogliendo un gruppo di collaboratori in tali città. Presso l'Assessorato operano sette Comitati culturali e il Consiglio per la cultura. Nelle istituzioni fondate dalla Regione istriana – Istarska županija vi sono consigli direttivi che svolgono attività di coordinamento insieme all'Assessorato con l'obiettivo di attuare meglio i piani regionali.

Ogni anno si tengono circa 20 sedute diverse. Per progetti o attività speciali ci si avvale anche di collaboratori esterni e si calcola che ogni anno siano un centinaio.

L'Assessorato è aperto e accoglie le domande online, così come svariati commenti e suggerimenti. Ha stampato e distribuito la Strategia culturale istriana in 500 copie e l'ha pubblicata sulla sua pagina web.

Per il suo lavoro l'Assessorato risponde all'Assemblea della Regione istriana – Istarska županija dove si presentano le relazioni e si prendono decisioni importanti, quindi la collaborazione con il Comitato e gli organi dell'Assemblea è molto importante. Tutte le decisioni e le discussioni dell'Assemblea regionale sono registrate e trasmesse dalla TV locale TV Istra e sono a disposizione del pubblico.

## CONCLUSIONE

In questa breve panoramica di svariati avvenimenti è stato detto molto, ma mancano le persone e i loro nomi, anche se esse sembrano spuntare dietro ad ogni evento. Nominare tutti sarebbe come fare un grande e lungo viaggio con molte persone interessanti che sono profondamente intrecciate nel tessuto della vita culturale della Regione istriana. L'intenzione non era quella di ometterli, ma la semplice enumerazione in questo testo sembrava inopportuna. Nelle edizioni enciclopediche, nei libri e nelle sue collaborazioni la Regione istriana – Istarska županija promuove con orgoglio i suoi operatori culturali, gli artisti e i creatori di opere perché, dopo tutto, se non ci fossero, se non ci fossero il loro entusiasmo, la loro creatività, la loro strana indole e il loro immenso valore, l'Assessorato non avrebbe senso di esistere.

Tuttavia, nomineremo coloro che ci hanno ormai lasciato e che, con la loro vita e il loro lavoro, hanno lasciato una traccia indelebile in questo territorio:

Slavko Zlatić (1993), Marino Cettina (1998), Krešimir Farkaš (1999), Renato Pernić (2002), Edo Murtić (2005), Ante Dabo (2009), Dušan Džamonja (2009), Predrag Spasojević (2010), Boško Petrović (2011), Emil Benčić (2011), Nello Milotti (2011), Vesna Girardi Jurkić (2012).

E infine, con uno sguardo a un nuovo domani, il nostro desiderio è di continuare a sostenere il panorama culturale, i giovani e i talentuosi, e nello spirito delle moderne tendenze fare passi coraggiosi e fare della cultura un'opportunità di lavoro e di attività nella penisola. Dopo vent'anni la cultura diventa nuovamente una forza di cambiamento e perciò vogliamo comunicare ancora con voi, imparare e ascoltare i nostri utenti e, insieme a loro, fare dell'Istria una vera regione della cultura.



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





**EDITORE**

Regione istriana – Istarska županija  
Assessorato alla cultura – Upravni odjel za kulturu

**PER L'EDITORE**

Vladimir Torbica

**AUTRICE DEL TESTO E REGISTA DEL FILMATO  
ISTRIA – REGIONE DELLA CULTURA**

Gordana Restović

**TRADUZIONE**

S.I.M.P.L.E. Multilingual Supporting Agency  
/ Marina Barbić-Poropat

**PRODUTTRICE ESECUTIVA**

Nataša Beljan

**GRAFICA**

Ana Berc

**REALIZZAZIONE**

Mara, Pola

**STAMPA**

Kerschhoffset Zagabria

**TIRATURA**

300 copie

Aprile 2013

